IL PERCORSO

Consideriamo con il termine Alta Via il percorso che dalla vetta del Monte Legnone, prevalentemente seguendo la cresta, raggiunge il rifugio Casera di Varrone. Il percorso è consigliato ad Escursionisti Esperti vista la presenza di tratti esposti; richiede una buona preparazione fisica;sono circa 31 Km e richiede 13 ore, in giornata è fattibile ma faticoso!

Dalla vetta del Monte Legnone al rifugio Casera Vecchia di Varrone occorrono 8,30 ore, quindi salendo al Legnone dal sentiero più veloce e diretto che parte dal rifugio Roccoli Lorla si impiegano 12 ore per tutto il percorso più 2.30 per rientrare a Premana. Ci si può organizzare per un'eventuale pernottamento al bivacco alla Baita Alta di Taeggio, essenziale e un po' fatiscente ma con presenza di acqua.

Per percorrere l'Alta Via si può raggiungere la vetta del Monte Legnone partendo dal rifugio Roccoli Lorla (ore 3,30), dal rifugio Griera, dal rifugio Alpe Scoggione o dalla Val Lesina dal rifugio Legnone.

Dalla vetta del Monte Legnone si segue la cresta orientale fino a incrociare la strada militare che sale dal rif. Griera in località Gallerie (ore0,20). La si segue per un breve tratto scollinando in Val Lesina fino a raggiungere la Forcella Alta del Legnone (ore 0,10-ore 0,30). In prossimità di un tornante il cartello ci indica il percorso di cresta, che dopo aver superato il primo torrione, affronta i primi tratti attrezzati. Qui è stato ritenuto utile cambiare il percorso originale che, seppur facile, affrontava un tratto molto esposto. Si è pensato quindi di posizionare alcuni gradini che assieme alla catena hanno reso il passaggio più sicuro. Sempre seguendo la cresta si affrontano altri tratti attrezzati e si raggiunge la Cima di Moncale e subito dopo attraversando dei ripidi pendii si raggiunge il Lago inferiore di Deleguaggio (ore 1-ore1,30).

Dal Lago inferiore di Deleguaggio si può interrompere e scendere a Premana (ore 2,30).

Il percorso ora sale al Lago Superiore di Deleguaggio (ore 0,40- ore2,10), seguendo un altro tratto attrezzato che percorre un canale; nelle mezze stagioni ci può essere la presenza di ghiaccio.

Raggiunto il Lago superiore di Deleguaggio, il percorso più diretto e quello che ci conduce passando sopra il lago in traverso alla Bocchetta del Cortese (ore 0,20-ore 2,30).

Dalla Bocchetta del Cortese si prosegue attraversando in sali scendi i versante meridionale del Pizzo Alto, fino ad un cartello nei pressi della cima che ci indica la possibilità di raggiungerla in breve tempo (ore0,30-3,15). Si prosegue in discesa fino dove troviamo dei tratti attrezzati, risaliamo brevemente per poi continuare seguendo la cresta fino alla Bocchetta di Taeggio, abbandonandola solo per un tratto attrezzato abbastanza esposto (ore 1-ore4,15).

Dalla bocchetta di Taeggio si può scendere al Bivacco situato alle Baite di Taeggio (struttura essenziale e un pò fatiscente, presenza di acqua nelle vicinanze ore 0,30) per pernottare o scendere a Premana passando per l'Alpe Superiore di Taeggio e l'Alpe Rasga (ore 2,30).

Dalla bocchetta di Taeggio si sale fino a raggiungere la vetta del Monte Rotondo (ore 1-ore 5,15), dove di recente è stato costruito un ricovero che purtroppo è chiuso.

Dalla vetta del Monte Rotondo si scende ora alla Bocchetta di Stavello incontrando significativi resti di costruzioni militari appartenenti alla Linea Cadorna e dove si trova anche una fonte (ore 0,30-ore5,45). Si segue ora la strada militare che scende all'Alpe Fraina fino al primo tornante (ore 0,15-ore 6). Si segue ora il Sentiero Cadorna che collega le Bocchette fortificate, Stavello-Colombana -Trona, passando per quella di Larec: noi lo seguiamo fino a quest'ultima (ore 1, 15-ore 7,15 per la Bocchetta di Colombana; da quest'ultima a quella di Larec ore 0,45-ore 8). Dalla Bocchetta di Larec si scende ora fino al rifugio Casera Vecchia di Varrone (ore 0,30-ore 8,30).

Dalla Bocchetta di Stavello e da quella di Colombana si può scendere a Premana seguendo le rispettive strade militari, passando per l'Alpe Fraina (ore 1,30- ore 3 per entrambi gli itinerari). Dalla Bocchetta di Colombana si può scendere all'abitato di Laveggiolo in Val Gerola, passando per la Val Vedrano (molto veloce, ore 1,30).

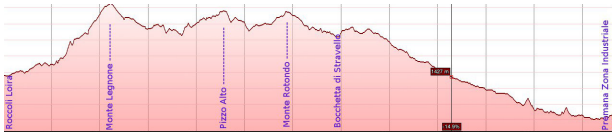
LE VARIANTI

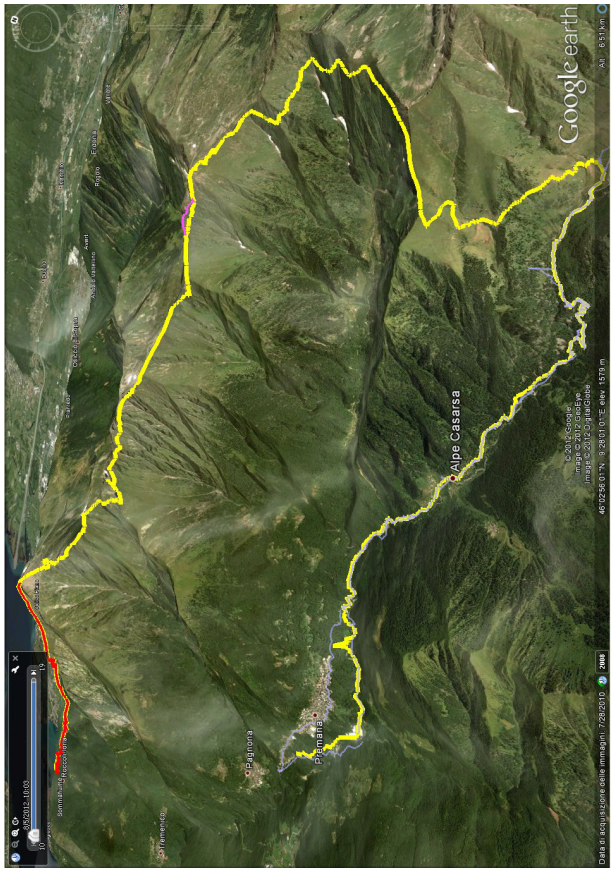
Di seguito suggeriamo degli anelli escursionistici che passano dall'Alta Via e la percorrono parzialmente, da farsi in giornata. Comunque riservati ad Escursionisti Esperti e che richiedono buone capacità fisiche e di orientamento, oltre all'abitudine a muoversi in ambienti esposti anche se attrezzati.

1. Rifugio Roccoli Lorla-vetta del monte Legnone-localita' gallerie-rifugio Griera-passo della Stanga alpe Agrogno basso-rifugio Roccoli Lorla (ore6,40)
2. Rifugio Roccoli Lorla-vetta del monte Legnone-localita' gallerie-lago inferiore di Deleguaggio-alpe Deleguaggio-rifugio Griera (tratto da percorrere con attenzione e non segnalato)-passo della Stanga-alpe Agrogno basso-rifugio Roccoli Lorla (ore 8,30)
3. Premana-alpe Deleguaggio-forcella alta del Legnone-monte Legnone-alpe Agrogno superiore-rifugio Griera-alpe Subiale-Premana (ore 8,30)
4. Premana- alpe Deleguaggio- lago inferiore e superiore di Deleguaggio- pizzo Alto- Premaniga-Premana (ore 7)
5. Premana- alpe Premaniga-pizzo Alto-bocchetta di Taeggio-alpe di Taeggio- alpe Rasga-Premana (ore 8)
6. Premana- alpe Rasga-alpe di Taeggio-bocchetta di Taeggio-monte Rotondo-bocchetta di Stavello-alpe Fraina-Premana (ore 8)
7. Premana-alpe Fraina-bocchetta di Stavello-bocchetta di Colombana-bocchetta di Larec-rifugio Casera Vecchia di Varrone-alpe Forno-Premana (ore 8)
8. Laveggiolo-bocchetta di Colombana-bocchetta di Larec-bocchetta di Trona-rifugio Casera Vecchia di Varrone-Laveggiolo (ore 6)

In collaborazione con
Guide Alpine del Lario e delle Grigne
via Denti, 1 - 23822 Bellano (LC)

Club Alpino Italiano sezione Colico
Fraz. Villatico
via Campione, 9 - 23823 Colico (LC)





LA STORIA

Correva l'anno 1985 e l'allora presidente del Collegio Regionale delle Guide Alpine Luciano Tenderini proponeva a noi Guide della Valsassina e del Lecchese, la possibilità di presentare alla regione Lombardia un progetto per realizzare un'opera di valorizzazione delle nostre montagne; si pensò al percorso tra il Monte Legnone e la Casera Vecchia di Varrone. La scelta cadde sulla cresta spartiacque tra la Val Varrone e la Val Lesina prima e successivamente la Val Gerola. Il percorso necessitava di essere attrezzato e segnalato. Non si usava ancora l'elicottero come mezzo di trasporto per il materiale. Le intense giornate venivano affrontate con entusiasmo e, assieme alle piacevoli serate passate come ospiti nelle baite degli alpigiani Premanesi, erano l'occasione per ripercorrere la storia di quelle vallate da cui proveniva anche Luciano.

Mancava un bivacco come punto d'appoggio, la scelta cadde sulla sistemazione di una baita nell'alpeggio alto di Taeggio. L'alternativa sarebbe stata la sistemazione di una costruzione ex militare al Monte Rotondo o alla Bocchetta di Stavello, ma era una soluzione più sbilanciata sulla seconda parte del percorso. Con l'aiuto di alcuni muratori si fece anche questo lavoro e l'Alta Via venne pronta. Attualmente la struttura di Taeggio offre un riparo di emergenza, ma versa in condizioni di degrado. Un po' gli anni che passano, un po' la mancanza di manutenzione e l'impegno fisico che richiede la sua percorrenza, hanno portato l'Alta Via ad essere dimenticata, fino al 2010 quando il Gruppo Guide Alpine del Lario e delle Grigne ha presentato un progetto di sistemazione e messa in sicurezza della stessa all'Assessore allo Sport della provincia di Lecco. I lavori sono stati eseguiti, il sentiero è stato ripulito segnalato e riattrezzato. Unico neo il bivacco, alla bocchetta di Taeggio si può contare proprio solo su un bivacco per situazioni di emergenza!

(c) andrea sommaruga 2013